

ESAMI DI MATURITÀ.

Storici e letterati promuovono con riserva le tracce D'Onofrio ora propone una prova-bis per l'università



Ieri mattina, al liceo Visconti di Roma poco prima della dettatura dei temi d'italiano

Andrea Cerase

«Studenti, cos'è il razzismo?» Ma è polemica per il tema sul lavoro «flessibile»

ROMA. Questa volta agli esperti i temi della maturità sono abbastanza piaciuti. Soddisfatto il pedagogista Luciano Corradini, vicepresidente del Consiglio superiore della pubblica istruzione, per il quale le tracce «si prestano a una prospettiva molto ampia e panoramica, affrontando nodi essenziali della nostra epoca».

dallo storico Nicola Tranfaglia: «Se quello sulla solidarietà consente osservazioni generali, quello sulla lingua necessita di un'approfondita conoscenza che dubito gli studenti abbiano».

nella vita dell'uomo: un inutile broviario che va recitato». Ad Angelo Guglielmi, critico letterario e direttore di Raitre, viene spontaneo esclamare «poverini!» dopo aver saputo qual era il secondo tema letterario.

sionale sul lavoro che cambia: «Chi lo ha proposto - commenta il presidente dei giovani industriali, Alessandro Riello - ha dimostrato coraggio e, perché no, maturità».

atto - rincarare la dose il segretario della Uil, Pietro Larizza - che gli uomini della Pubblica Istruzione in Italia sono prontissimi a gestire l'attualità anche quando è profondamente sbagliata».

Sgarbi visita il liceo Gli studenti: «Iella..»

Vittorio Sgarbi, presidente della commissione Cultura della Camera, ieri mattina ha visitato il liceo romano «Dante Alighieri».

Potenza, preside cattivo ora regala rose rosse

Una rosa sul banco di tutti i candidati, con un biglietto di auguri per gli esami e per la vita: così, ieri mattina, sono stati accolti i sessanta alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale «Leonardo Da Vinci» di Potenza.

Tema attualità

«Gli ideali di solidarietà e di pacifica convivenza tra gli uomini esigono che le differenze tra gli individui e quelle tra i popoli vengano riconosciute e rispettate come un'irrinunciabile patrimonio civile».

Tema letterario (primo tipo)

«Una nazione dove siano in vigore vari idiomi e la quale aspiri ad avere una lingua comune, trova naturalmente in questa varietà un primo e potente ostacolo al suo intervento».

Tema letterario (secondo tipo)

«Impegno civile, partecipazione umana, e testimonianza morale nella narrativa italiana del secondo dopoguerra».

Tema di storia (primo tipo)

«Il primo conflitto mondiale si conclude con la disintegrazione di grossi e potenti imperi. Le modifiche radicali intervenute nell'assetto geopolitico generarono tra le nuove potenze rapporti conflittuali».

Tema di storia (secondo tipo)

«In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie: son tutti sfociati qui in questi articoli».

Maturità scientifica e maturità tecnica

«La leggerezza dell'informatica. Riflessioni a margine del seguente testo: E vero che il software non potrebbe esercitare i poteri della sua leggerezza se non mediante la pesantezza del hardware».

Maturità magistrale

«Si può comunicare senza parole: con l'espressione del volto, con la posizione del corpo, con i gesti delle mani, con le immagini».

«M'aspettavo la Bosnia, peccato è andata male...»

ROMA. Si finisce un po' più vecchi, malconci dentro e fuori, svuotati nell'animo e con gli occhi cerchiati, la gola secca, la Lacoste chiazziata di sudore.

Previsioni sbagliate Inutile. Il toto-traccia, anche quest'anno, è regolarmente fallito.

insomma... Sorride. «Anche se io credo d'aver fatto una scelta un po' diversa...».

FABRIZIO RONCONI «Manzoni? Oh! Vergine Maria santissima... Ci sono mamme che non resistono a casa».

mai preso... Leonardo: «Io mi sono tolto gli occhiali da sole soltanto alle dieci».

gi e, forse, meglio. O forse no: comunque viva la faccia di Iacopo, che sfoggia quattro anelli nell'orecchio sinistro e tre in quello destro.

come fosse possibile uscire da Jurassic School. E oggi, per forza, escono. Che scuola lasciate? «Una scuola che fa molto schifo ma che dà, allo stesso tempo, molte speranze».